

# Cratia, il futuro dell'agricoltura



## ACQUISIZIONE ADEGUATE QUALIFICHE E COMPETENZE PROFESSIONALI PER GIOVANI AGRICOLTORI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020  
MISURA 1 - SOTTOMISURA 1.1. FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE COMPETENZE  
TIPOLOGIA DI INTERVENTO 1.1.1 ATTIVITÀ A CARATTERE COLLETTIVO - G.B.N. 4202017 -  
ANNUALITÀ 2017 - DDM - SOSTEGNO N. 9420008743



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE  
CRESCITA SOSTENIBILE  
NELLE ZONE RURALI



[www.cratia.it](http://www.cratia.it)

**Cratia**  
Confagricoltura Umbria



## PRIMO INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI REGIONE UMBRIA

Il PSR Umbria 2014-2020 è strutturato in 6 Priorità attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi generali della politica di sviluppo rurale dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020:

Priorità 1 Trasferimento delle conoscenze e innovazione

Priorità 2 Redditività e competitività delle aziende agricole

Priorità 3 Organizzazione della filiera agroalimentare e gestione dei rischi

Priorità 4 Ripristinare, preservare e valorizzare gli ecosistemi

Priorità 5 Economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resiliente al cambiamento climatico

Priorità 6 Inclusione sociale e sviluppo economico

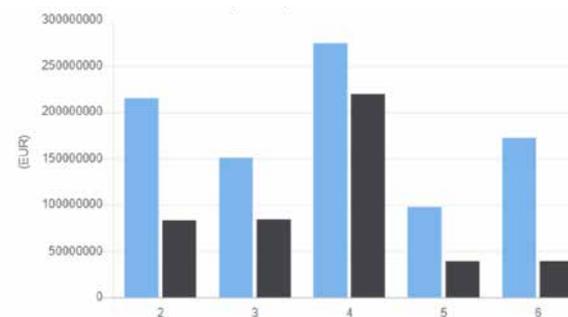
Le Priorità del PSR si traducono in obiettivi specifici e in Misure con cui si finanziano gli interventi del programma.

## AVANZAMENTO PER PRIORITÀ E MISURA REGIONE UMBRIA

Priorità*	Dotazione finanziaria	Pagato	%
2	214.918.000,00	83.329.379,22	38,29%
3	150.705.000,00	84.309.834,17	55,93%
4	274.616.586,27	219.737.918,48	79,88%
5	97.400.000,00	39.116.796,51	39,94%
6	172.618.437,85	39.213.138,83	22,54%

\*La Priorità 1 – Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione viene perseguita trasversalmente attraverso le altre cinque priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale.

## SPESA PER PRIORITÀ



## PRIORITÀ 2 REDDITIVITÀ E COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

FA 2b Favorire il ricambio generazionale nelle imprese agricole e forestali con l'inserimento stabile di giovani professionalizzati

La Priorità 2 è finalizzata a potenziare la competitività dell'agricoltura e la redditività delle aziende agricole. La sostenibilità ambientale viene indicata come componente fondamentale della competitività, rafforzata anche attraverso l'incremento della conoscenza e il sostegno all'innovazione. La focus area 2A incoraggia l'ammmodernamento, l'innovazione, la diversificazione, la promozione e la cooperazione tra le imprese (settori: tabacco, zootecnia, vino, olio, cereali) e comprende interventi mirati alla consulenza e alla formazione e interventi di ammodernamento delle imprese agricole, zootecniche e forestali; pertanto questa focus area avrà potenziali effetti positivi sull'ambiente in termini di riduzione degli impatti sulle principali componenti (acqua e suolo); migliorando la resilienza degli ecosistemi forestali si otterranno effetti positivi sugli ecosistemi e sull'adattamento ai cambiamenti climatici; gli effetti degli aiuti per aziende in difficoltà potranno agire significativamente sul contrasto allo spopolamento delle zone marginali. Un poco probabile, indiretto e non significativo effettivo negativo potrebbe derivare dagli interventi a sostegno della crescita dimensionale delle aziende. La FA 2B grazie al ricambio generazionale e alle idee imprenditoriali innovative, può apportare effetti positivi anche se indiretti, per quanto riguarda la tutela del paesaggio agricolo e per il contrasto allo spopolamento delle aree marginali. La Priorità 1 è finalizzata a promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione, pertanto data la sua dimensione trasversale, gli effetti potenzialmente generati vengono compresi all'interno delle altre Pri

## AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI.

Possono presentare domanda come beneficiari i giovani agricoltori con meno di quaranta anni (non ancora compiuti al momento della domanda) che si insediano per la prima volta in una micro o piccola impresa in Umbria, divenendo o titolare, in caso di azienda singola, o socio, amministratore e legale rappresentante in caso di aziende associate e rimanere con questi titoli per almeno cinque anni.

È possibile anche l'insediamento in una cooperativa agricola con l'esercizio prevalente dell'attività agricola e che abbia come unico rappresentante legale (presidente o amministratore delegato) il giovane agricoltore richiedente e che i giovani agricoltori rappresentino la metà più uno degli amministratori in carica alla data di presentazione della domanda.

In caso di approvazione della loro domanda i beneficiari dovranno diventare 'agricoltore attivo' come definito dall'art. 9 del Reg. Ue 1307/2013 entro diciotto mesi, acquisire le conoscenze e le competenze necessarie con appositi corsi di formazione entro 36 mesi (a meno che non abbiano titoli di studio o attestati di formazione in ambito agrario) e avere a piano ultimato una produzione standard totale compresa tra 10mila e 250mila euro nelle zone a vincoli ambientali e tra 15mila e 250mila euro nelle altre zone.

Assieme alla domanda dovrà essere presentato un piano aziendale che descriva la situazione aziendale di partenza, individui i punti di forza e di debolezza, descriva le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività dell'azienda, indichi la strategia organizzativa e la forma giuridica, elabori i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, e gli interventi in termini di investimenti, formazione, consulenza o altro, necessari allo sviluppo dell'attività.

Nel caso di approvazione della domanda sarà assegnato un aiuto forfettario di 50mila euro per ogni giovane agricoltore, fino ad un massimo di due nuovi insediati in caso di aziende associate.

L'aiuto all'insediamento viene erogato in due rate, la prima pari al 50% dell'importo subito dopo la decisione di concedere il sostegno, previa polizza fideiussoria rilasciata a favore della regione pari a tutto il valore dell'aiuto, cioè 50mila euro.



### PRIMO INSEDIAMENTO

Il primo insediamento corrisponde alla data di iscrizione della nuova micro o piccola impresa nel registro delle imprese agricole con codice ATECO dal 01.11.10 al 01.70.00 ovvero, per le persone giuridiche, con la variazione nel medesimo registro per le imprese che attribuiscono al giovane richiedente i poteri e le funzioni richieste per il primo insediamento in aziende pluri-personali comprovato dalla visura camerale.



### ADEGUATE QUALIFICHE E COMPETENZE PROFESSIONALI

Il requisito soggettivo relativo al possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali che deve essere posseduto dal giovane al momento della presentazione della domanda di sostegno deve essere dimostrato mediante uno dei seguenti titoli:

- > laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario o diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;
- > possesso di attestato di qualificazione professionale rilasciato previa partecipazione ad un corso di formazione professionale tra quelli appositamente previsti per i giovani agricoltori dalla sottomisura 1.1,



## OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è di fornire ai partecipanti un'adeguata formazione di base nel settore primario, creando una figura professionale in grado di orientarsi in maniera corretta nell'interpretazione ed applicazione delle più recenti normative regionali, nazionali e comunitarie in materie agricolo-ambientali e di gestione aziendale. I principali obiettivi del programma formativo possono sintetizzarsi come segue:

- > Contribuire all'aggiornamento professionale necessario per gestire un'azienda agricola economicamente redditizia, in linea con gli orientamenti della politica agricola comunitaria e con le finalità del PSR regionale;
- > Preparare gli agricoltori all'orientamento qualitativo delle produzioni, adozioni di sistemi di qualità, alla diversificazione delle attività produttive e all'applicazione dei metodi di produzione compatibili con la conservazione ed al miglioramento del paesaggio, con la tutela dell'ambiente e benessere degli animali;
- > Preparare gli operatori agricoli e le altre persone coinvolte nelle varie attività agricole all'applicazione di pratiche di gestione agroforestale, allo scopo di migliorare le funzioni economiche, ecologiche e sociali sia dei terreni agricoli e forestali, dell'ingegneria naturalistica e nella gestione del verde arboreo.



## TEMATICHE DEL CORSO

TEMATICA	MODULO	ORE
Gestione sostenibile delle risorse	Applicazione della condizionalità	5
	Politiche comunitarie di mercato e per lo sviluppo rurale	10
	Tecniche di produzione agricola e zootecnica sostenibili	20
Sistemi innovativi aziendali/interaziendali di commercializzazione e marketing	Sistemi innovativi di commercializzazione e marketing	10
Implementazione di strumenti innovativi di gestione aziendale e finanziaria	Sicurezza ed igiene del lavoro	5
	Multifunzionalità e diversificazione delle attività aziendali	10
	Gestione aziendale e legislazione fiscale, tributaria e agraria	20



## RICAMBIO GENERAZIONALE, START UP E ACCOMPAGNAMENTO: LE TRE DIMENSIONI DI UNA NUOVA POLITICA A FAVORE DEI GIOVANI AGRICOLTORI

Accanto al premio di insediamento, sono stati definiti strumenti di complemento destinati, da una parte a favorire l'adeguamento professionale del nuovo imprenditore e, dall'altra, interventi di adattamento strutturale dell'impresa. Questa nuova veste dell'intervento proposto nell'ambito della Politica di sviluppo rurale ritira l'azione pubblica rispetto ai fabbisogni espressi dalla categoria e per lo più legati alle esigenze di realizzazione di un progetto di impresa. Nello stesso tempo tende a concentrarsi sulle questioni finanziarie e sulla necessità di aiuto all'investimento, tralasciando la marcata esigenza di accompagnamento alla definizione dell'idea progettuale, di servizi materiali e immateriali all'impresa e all'imprenditore finalizzati alla stabilizzazione della neonata attività imprenditoriale. Insomma, trascurando, ancora una volta, tutto il pacchetto di supporto che potrebbe anche arginare, la più volte sottolineata,

tendenza alla mortalità delle imprese "adolescenti". Alla vigilia di un nuovo ciclo di programmazione della Politica di sviluppo rurale, sarà quanto mai opportuno tener conto dell'esigenza di accompagnamento espressa, che va oltre lo start up di impresa. GLI INTERVENTI PER I GIOVANI AGRICOLTORI NELLA PAC POST 2020 Le scelte future sulla strategia al ricambio generale sicuramente partono dall'analisi delle statistiche riguardo la presenza e la struttura delle imprese agricole condotte da giovani e su un'attenta analisi dei fabbisogni rispetto alle strategie complessive delle politiche comunitarie. Nello stesso tempo non potranno prescindere dal dibattito in corso su tale politica innescato dalla Relazione speciale della Corte dei Conti Europei "Rendere più mirato il sostegno dell'UE ai giovani agricoltori per promuovere efficacemente il ricambio generazionale" pubblicata a giugno 2017. Tale documento è fortemente critico rispetto alle politiche ritenendo che esse siano male orientate e definite rispetto ai risultati attesi. In particolare si pone l'accento sul pagamento ai giovani previsto nell'ambito del I pilastro ritenuto un mero sostegno al reddito assolutamente non centrato sull'obiettivo del ricambio generazionale e non in linea con gli effettivi fabbisogni del nuovo entrante. Pertanto si raccomanda di migliorare la logica degli interventi, di definire pochi e semplici obiettivi cui destinare misure mirate, migliorare le attività di monitoraggio e valutazione. Raccogliendo in parte le critiche della Corte dei Conti Europea in parte ribadendo una delle priorità principali dell'agricoltura europea, la DG Agricoltura della Commissione europea nella Comunicazione su "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura" de





29/11/2017 (COM (2017)713final) afferma che il ricambio generazionale debba: essere una priorità del futuro quadro politico dell'Unione; contenere un pagamento PAC mirato al sostegno dell'avviamento aziendale; sostenere anche la crescita delle conoscenze e competenze dell'agricoltore, favorire l'utilizzo da parte dei giovani di strumenti finanziari, prevedere anche agevolazioni per i ritiri; debba coordinarsi con le politiche nazionali in quanto da esse dipendono tasselli importanti di azioni che entrano in gioco quando si parla di ricambio generazionale (previdenza e pensioni, norme fondiari, politiche del lavoro, sistema creditizio, sistema fiscale, ecc.). Con la Risoluzione "Sull'attuazione degli strumenti PAC a favore dei giovani agricoltori nell'Unione europea dopo la riforma 2013" (2017/2088(INI)) anche il Parlamento europeo ha espresso la precisa esigenza di intervenire sulla problematica del ricambio generazionale con strumenti che possano accompagnare oltre che l'insediamento anche la crescita competitiva, sostenibile e innovativa delle imprese giovani. Ponendo l'accento anche sulla necessità di frenare l'esodo rurale e incentivare la crescita socio-economica di questi territori.

In particolare, la risoluzione si sofferma sui seguenti aspetti: rafforzare le risorse finanziarie e gli strumenti PAC destinati ai giovani; semplificare l'accesso e l'utilizzo delle politiche e degli strumenti; favorire l'accesso alla terra e l'accorpamento dei terreni; investire sulla formazione, l'innovazione e la comunicazione; favorire l'investimento nei servizi pubblici e incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese; adottare misure di lotta all'esodo rurale comprese quelle di armonizzazione delle regole ambientali con le esigenze di vita e di lavoro delle aree rurali. Le proposte di regolamento sulla PAC post 2020 sembrano però ridimensionare sia lo spirito della Comunicazione sia le esigenze emerse in sede parlamentare.

## Cratia, il futuro dell'agricoltura



Cratia,  
il futuro  
dell'agricoltura



**Cratia**  
Confagricoltura Umbria

[www.cratia.it](http://www.cratia.it)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020  
MISURA 1 - SOTTOMISURA 1.1. FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE COMPETENZE  
TIPOLOGIA DI INTERVENTO 1.1.1 ATTIVITÀ A CARATTERE COLLETTIVO - O.S.R. N. 420/2017 -  
ANNUALITÀ 2017. DOM. SOSTEGNO N. 9425008743



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE  
"LEADER" (ART. 41 DEL  
REG. (UE) N. 1303/2013)

